



Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

*Protocollo sottoscritto dalle organizzazioni sindacali e datoriali su invito della Presidenza
del Consiglio dei Ministri dell'Economia, del Lavoro, dello Sviluppo economico e della
Salute del 14 marzo 2020*

Aggiornamento al Protocollo condiviso 24/04/2020 e al DPCM 17 maggio 2020

Data

Padova lì ____/____/____

e.p.c.

Padova lì ____/____/____

Firma datore di lavoro

Firma RLS



1. PREMESSA

I datori di lavoro delle attività che non sono sospese devono rispettare il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19, approvato il 24 aprile 2020 (art. 2, comma 6). L'Allegato 6 del DPCM riporta il Testo di Protocollo condiviso dalle Parti sociali per le attività produttive; i successivi allegati, 7, 8 e 9 del DPCM contengono testi per settori specifici.

Il documento, tenuto conto dei vari provvedimenti del Governo e, da ultimo, del DPCM 17 maggio 2020, nonché di quanto emanato dal Ministero della Salute, contiene linee guida condivise tra le Parti per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti contagio, ovverosia Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro. La prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione. La mancata attuazione del Protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Pertanto, le Parti convengono sin da ora il possibile ricorso agli ammortizzatori sociali, con la conseguente riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, al fine di permettere alle imprese di tutti i settori di applicare tali misure e la conseguente messa in sicurezza del luogo di lavoro.

Unitamente alla possibilità per l'azienda di ricorrere al lavoro agile e agli ammortizzatori sociali, soluzioni organizzative straordinarie, le parti intendono favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus. È obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative. Nell'ambito di tale obiettivo, si può prevedere anche la riduzione o la sospensione temporanea delle attività.

In questa prospettiva potranno risultare utili, per la rarefazione delle presenze dentro i luoghi di lavoro, le misure urgenti che il Governo intende adottare, in particolare in tema di ammortizzatori sociali per tutto il territorio nazionale.

Ferma la necessità di dover adottare rapidamente un Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus che preveda procedure e regole di condotta, va favorito il confronto preventivo con le rappresentanze sindacali presenti nei luoghi di lavoro, e per le piccole imprese le rappresentanze territoriali come previsto dagli accordi interconfederali, affinché ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace dal contributo di esperienza delle persone che lavorano, in particolare degli RLS e degli RLST, tenendo conto della specificità di ogni singola realtà produttiva e delle situazioni territoriali.

L'azienda APS Holding. S.p.A. recepisce il protocollo di regolamentazione del 24/04/2020 e lo integra e lo rende attuativo in tutte le proprie attività di lavoro e nelle rispettive sedi operative.

Il protocollo dovrà essere rispettato da tutti i lavoratori dipendenti di APS Holding S.p.A. e da quelli esterni che prestano attività lavorativa nelle sedi operative assegnate, d'intesa con i datori di lavoro delle aziende che lavorano in contratto d'appalto, d'opera o di somministrazione.

Il documento aziendale riporta **"in scrittura corsivo"** il protocollo Covid-19 del 24 aprile 2020 sottoscritto dalle organizzazioni sindacali e datoriali su invito della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'Economia, del Lavoro, dello Sviluppo economico e della Salute del 14 marzo 2020.

2. FINALITÀ

L'obiettivo del presente protocollo è fornire informazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare il Covid-19.

Il Covid-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità Sanitaria.

È prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.



Al fine di garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e dell'utenza coinvolta nelle attività produttive è necessario che i principi di declinazione di protocolli condivisi di settore tengano conto della coerenza con la normativa vigente, incluso il **"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"** aggiornato al 24 aprile 2020.

I principi cardine che hanno informato e informano le scelte e gli indirizzi tecnici sono:

1. il distanziamento sociale: mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro;
2. la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;
3. l'uso di DPI
4. la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale e ospedaliera

Per garantire a tutti la possibilità del rispetto di tali principi è necessario prevedere specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative declinate sullo specifico contesto produttivo e di vita sociale, tenendo presente i seguenti criteri anche facendo riferimento ai documenti di indirizzo prodotti da ISS e INAIL:

1. Il rischio di aggregazione e affollamento e la possibilità di prevenirlo in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste;
2. La prossimità delle persone (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
3. L'effettiva possibilità di mantenere la appropriata mascherina da parte di tutti nei contesti raccomandati;
4. Il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto;
5. La concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani;
6. L'adeguata aereazione negli ambienti al chiuso;
7. L'adeguata pulizia e igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
8. La disponibilità di una efficace informazione e comunicazione. La capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.

La prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione. La mancata attuazione del Protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del Covid-19 e premesso che il DPCM dell'11 marzo 2020 prevede l'osservanza fino al 25 marzo 2020 di misure restrittive nell'intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del Covid-19 e che per le attività di produzione tali misure raccomandano:

- *sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;*
- *siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;*
- *siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione; si assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;*



- *siano incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;*
- *per le sole attività produttive si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;*
- *si favoriscono, limitatamente alle attività produttive, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;*
- *per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile*
- *si stabilisce che le imprese adottano il presente protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro, oltre a quanto previsto dal suddetto decreto, applicano le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate - da integrare con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali - per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.*

L'azienda APS Holding S.p.A. a partire dalla sospensione delle attività e dall'avvio della quarantena, ha messo in atto molteplici azioni di sicurezza volte alla prevenzione e protezione dal rischio Covid-19.

Da questa base l'azienda adotta il Protocollo condiviso del 24 aprile 2020 e redige il protocollo aziendale ponendosi come obiettivo l'integrazione dei documenti e/o delle procedure aziendali anticontagio prodotte dall'inizio dell'emergenza Covid-19 con le azioni che concretamente sono in corso e che verranno intraprese per la ripresa delle attività in sicurezza.

3. NORME DI RIFERIMENTO

La normativa principale di riferimento è la seguente:

- DPCM 17 maggio 2020
- ORDINANZA n. 48-17-maggio-2020
- DPCM 26 aprile 2020
- DPCM 10 aprile 2020
- DPCM 1 aprile 2020
- DL 25 marzo 2020
- DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 25 marzo 2020
- DPCM 22/03/2020
- Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020
- DL 17 marzo 2020 n. 18
- DPCM 11 marzo 2020
- DPCM 9 marzo 2020
- DL 9 marzo 2020 n. 14
- DPCM 8 marzo 2020
- DL 2 marzo 2020 n. 9
- DL 23 febbraio 2020 n. 6
- Circolare Ministro della Salute 27/01/2020 e 03/02/2020
- Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020
- Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020-05-08
- DLGS 9 aprile 2008 n. 81 coordinato co DLGS 3 agosto 2009 n. 106



4. CONTENUTI DEL PROTOCOLLO

PREMESSA

Il DPCM 17 maggio 2020 con l'ALLEGATO 12 recepisce il protocollo del 24 aprile 2020.

Il Protocollo riporta i 13 punti necessari per verificare quanto in essere e organizzare, decidere, programmare la delicata "FASE 2", nel rispetto delle cautele di prevenzione e tutela della salute del personale aziendale.

- Art. 1 Informazione
- Art. 2 Modalità di ingresso in azienda
- Art. 3 Modalità di accesso dei fornitori esterni
- Art. 4 Pulizia e Sanificazione in azienda
- Art. 5 Precauzioni igieniche personali
- Art. 6 Dispositivi di protezione individuale
- Art. 7 Gestione spazi comuni (mensa, spogliatoi, ecc.)
- Art. 8 organizzazione aziendale (turnazioni, trasferte ecc.,)
- Art. 9 Gestione entrata e uscita dei dipendenti
- Art. 10 Spostamenti interni, riunioni ..
- Art. 11 Gestione della persona sintomatica in azienda
- Art. 12 Sorveglianza sanitaria/medico competente /RLS
- Art. 13 Aggiornamento del Protocollo di regolamentazione (Comitato)

Il rispetto del Protocollo è, quindi, obbligatorio per le attività che sono a oggi operative, e propedeutico e determinante anche per le imprese che riprenderanno l'attività a partire dal 4 maggio 2020 o nelle date successive previste dalla normativa (art. 2 comma 9).

È ribadito inoltre che **"La mancata attuazione dei protocolli che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza"** (art. 2, comma 8).

Sono ALLEGATI al protocollo i seguenti opuscoli informativi:

- Informativa raccomandazioni
- Informativa viaggi in sicurezza
- Indicazioni lavaggio delle mani
- Uso dei dispositivi di protezione individuale
- Uso dell'ascensore

5. PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS Covid-19 DEL 24 APRILE 2020

1-INFORMAZIONE

- *L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant informativi*
- *In particolare, le informazioni riguardano:*
 - *l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi*



influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e le Autorità Sanitarie

- *la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità Sanitaria e di rimanere al proprio domicilio*
- *l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)*
- *l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti*
- *l'azienda fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio*

Il datore di lavoro di APS Holding S.p.A. adotta il seguente protocollo aziendale Covid-19 e informa i propri lavoratori dipendenti e i datori di lavoro delle imprese in contratto d'appalto, d'opera o somministrazione:

- a) il datore di lavoro e i dirigenti recepiscono e definiscono l'applicazione delle disposizioni vincolanti dell'articolo 01, Protocollo condiviso del 24 aprile 2020, in particolare:
 - b) specifica le informazioni sull'emergenza sanitaria al fine che ciascuno sia responsabilizzato nelle condotte sul lavoro, attraverso i seguenti canali:
 - diffusione a tutto il personale lavoratore dipendente a mezzo di posta elettronica di informazioni su disposizioni di legge, misure di prevenzione e protezione aziendale per contrasto del Covid-19, procedure di sicurezza aziendali
 - affissioni agli ingressi delle sedi aziendali e nei luoghi maggiormente visibili con appositi depliant informativi sui comportamenti per il contrasto del Covid-19 nei luoghi di lavoro; l'informativa sarà eseguita impiegando i modelli del Ministero della Salute
 - diffusione informativa alle aziende in contratto d'appalto d'opera o di somministrazione
 - diffusione informativa a terzi visitatori che accedono alle sedi operative aziendali
 - c) Oggetto delle informazioni sono le indicazioni già abbondantemente fornite dalle Autorità. Si recepisce e definisce l'applicazione delle disposizioni vincolanti dell'articolo 01, Protocollo del 24 aprile 2020:
 - **l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e le Autorità Sanitarie;**
- si riportano i numeri di emergenza utili:
- numero regionale 800 462 340
 - numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute
 - numero unico di emergenza Contattare il 112 o 118



- **la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo** (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità Sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- **l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda. In particolare:**
 - mantenere la distanza di sicurezza rispettando la distanza interpersonale di almeno un metro (o superiore nei casi stabiliti dall'azienda)
 - osservare le regole di igiene delle mani
 - tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene
- **l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti**

d) Si riportano dal Ministero della Salute le seguenti definizioni:

- **Sintomi**

- *"I sintomi più comuni di Covid-19 sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.*
- *Recentemente, l'anosmia/iposmia (perdita /diminuzione dell'olfatto), e in alcuni casi l'ageusia (perdita del gusto) sono state segnalate come sintomi legati all'infezione da Covid-19. I dati provenienti dalla Corea del Sud, dalla Cina e dall'Italia mostrano che in alcuni casi i pazienti con infezione confermata da SARS-CoV-2 hanno sviluppato anosmia/iposmia in assenza di altri sintomi.*
- *Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino a un massimo di 14 giorni."*

- **Trasmissione del virus:**

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.



e) Si riporta a titolo informativo Nozione di **“contatto stretto ad alto rischio di esposizione”** (definizione integrata secondo le indicazioni internazionali – Ministero della Salute - Circolare n. 6360 del 27/2/2020:

- *“una persona che vive nella stessa casa di un caso di Covid-19;*
- *una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di Covid-19 (per esempio la stretta di mano);*
- *una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di Covid-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);*
- *una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di Covid-19, a distanza minore di 2 metri e di durata superiore a 15 minuti;*
- *una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di Covid-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;*
- *un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta a un caso di Covid-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di Covid-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;*
- *una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di Covid-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).*
- *Sono da considerarsi rilevanti a fine epidemiologico i contatti avvenuti entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.”*

f) Si riporta a titolo informativo nozione di **“caso sospetto di Covid-19”** (definizione integrata secondo le indicazioni internazionali – Ministero della Salute - Circolare n. 09.03.2020:

- *“Caso sospetto di Covid-19 che richiede esecuzione di test diagnostico*
 1. *Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica e storia di viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata trasmissione locale durante i 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;*
OPPURE
 2. *Una persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta e che è stata a stretto contatto (vedi paragrafo successivo) con un caso probabile o confermato di Covid-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;*
OPPURE
 3. *Una persona con infezione respiratoria acuta grave (febbre e almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria - es. tosse, difficoltà respiratoria) e che richieda il ricovero ospedaliero (SARI) e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.*
Nell'ambito dell'assistenza primaria o nel pronto soccorso ospedaliero, tutti i pazienti con sintomatologia di infezione respiratoria acuta devono essere considerati casi sospetti se in quell'area o nel Paese è stata segnalata trasmissione locale.”

g) il datore di lavoro e i dirigenti informano preventivamente i datori di lavoro delle imprese esterne in contratto d'appalto d'opera o di somministrazione di ottemperare a quanto disposto dalle leggi vigenti per la sicurezza e per l'emergenza Covid-19 adottando propri "protocolli aziendali" e attenendosi alle informazioni e regolamenti disposti nelle varie sedi di lavoro operative di APS Holding S.p.A.

**2-MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA**

- *Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine; non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni*
- *Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS*
- *Per questi casi si fa riferimento al Decreto Legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)*
- *l'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da Covid-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente a oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.*
- *Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'Autorità Sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come, ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.*

.....
Il datore di lavoro di APS Holding S.p.A. adotta il seguente protocollo aziendale Covid-19 e informa i propri lavoratori dipendenti e i datori di lavoro delle imprese in contratto d'appalto, d'opera o somministrazione:

- a) il datore di lavoro e i dirigenti recepiscono e definiscono l'applicazione delle disposizioni vincolanti dell'articolo 02, Protocollo condiviso del 24 aprile 2020, in particolare:
- b) i lavoratori di APS Holding prima dello spostamento da casa all'azienda dovranno attenersi alle disposizioni del DPCM vigente e verificare di essere in buono stato di salute (assenza di sintomi d'influenza, febbre, tosse, difficoltà respiratoria, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.); una buona regola di prevenzione può risultare l'autocontrollo della propria temperatura corporea che deve sottostare i 37,5° C.;
- c) i lavoratori all'ingresso in azienda potranno avere un controllo della temperatura corporea (se la temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso); le modalità di verifica saranno svolte seguendo le seguenti disposizioni:
 - sono adottati termometri che non presentano necessità di contatto diretto a modalità infrarosso; l'azienda ha in previsione di adottare un sistema di rilevamento della febbre automatico da installare agli accessi delle proprie sedi operative
 - si richiama l'attenzione alle disposizioni in tema di privacy note 1 e 2 al Protocollo condiviso:
"La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di:
1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora ciò sia



necessario al fine di documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali;

2) **fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali.** Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da Covid-19, e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020. In riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati, si può indicare il termine dello stato d'emergenza;

3) **definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati.** In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da Covid-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità Sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti" di un lavoratore risultato positivo al COVID19);

4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria.

5) qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al Covid-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da Covid-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al Covid-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi".

d) i lavoratori in tale condizione (temperatura superiore a 37.5° C.) saranno momentaneamente isolati e forniti di mascherine. Non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede aziendale, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio Medico curante e seguire le sue indicazioni;

e) i lavoratori che ravvisano sintomi da influenza o raffreddore dovranno immediatamente essere allontanati dalle sedi e luoghi di lavoro e invitati ad attuare le procedure del DPCM vigente (dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni)

f) Nelle sedi operative dovranno essere vincolanti le seguenti disposizioni:

- Impianto di cremazione e sala commiato
 - l'ingresso al pubblico alla sala del Commiato per cerimonie funebri è consentito da DPCM cogente e Ordinanza Regionale n. 59 del 03/05/2020; l'ingresso è concesso alle persone indossando protezioni delle vie respiratorie e guanti e rispettando rigorosamente la



distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro; l'accesso è cadenzato ogni mezzora con prenotazione obbligatoria presso i servizi cimiteriali

- ritiro urne da parte IOF o terzi è effettuato alla reception con ingresso contingentato, uno alla volta; la consegna avviene mantenendo la distanza di 1 metro; gli accessi al pubblico per il ritiro possono avvenire purché i soggetti incaricati siano dotati di mascherina, guanti monouso o si siano preventivamente disinfettati le mani
- il conferimento dei feretri al crematorio, da parte di personale IOF, al personale del crematorio, deve avvenire con ingresso dal piazzale di servizio a mezzo di carro funebre, uno alla volta, e la consegna deve avvenire rigorosamente all'aperto; quando le salme sono dovute a contagio Covid-19, le stesse dovranno essere già trattate e disinfettate, come prevede la norma, a monte della consegna
- Ufficio affissioni pubbliche
 - l'ingresso al pubblico deve avvenire contingentato, una persona per volta, dotata di mascherina e guanti;
- Musei, biblioteche, sale riunioni, sale polivalenti e luoghi per manifestazioni pubbliche
 - si recepiscono i "i protocolli Ambienti Museali " elaborati dal comune di Padova
 - l'ingresso al pubblico è consentito da DPCM cogente e Ordinanza Regionale n. 59 del 03/05/2020; gli accessi devono essere contingentati nel rispetto della distanza interpersonale di almeno un 1 e nel rispetto dei protocolli istituiti; risulta obbligatorio al pubblico l'accesso solo se dotati di mascherina; l'addetto alla sorveglianza/guardiania deve indossare la mascherina a protezione delle vie aeree
 - l'ingresso di personale dipendente è contingentato uno alla volta.
 - ufficio/guardiania/biglietteria e biblioteche: rimane obbligatorio l'uso della mascherina; le biglietterie e le biblioteche devono indossare obbligatoriamente anche i guanti; (per ritiro/consegna libri viene disposta la quarantena)
- Asili nido
 - l'ingresso al pubblico e al personale lavoratore degli asili nido "La Trottola", "Il Trenino" e "Scarabocchio" è vietato da DPCM cogente (le sedi operative risultano tutte chiuse)
- Impianti sportivi
 - l'ingresso al pubblico è vietato da DPCM cogente
 - l'ingresso di personale dipendente o di terzi prestatori d'opera per presidio di sorveglianza o manutenzione al centro sportivo "Petron" e "Vermigli" è contingentato con un lavoratore per volta evitando qualsiasi modalità di assembramento
 - in presenza di due o più lavoratori, quando in via occasionale si pone la necessità di non rispettare la distanza interpersonale minima di 1 metro, l'ingresso dovrà essere effettuato indossando i dispositivi di protezione (maschere)
- Sede legale/amministrativa e operativa gestionale (divisione parcheggi/ex advertising, servizi pubblici):
 - l'accesso agli uffici ritenuti essenziali, di personale lavoratore dipendente o di terzi lavoratori, deve avvenire contingentato, una persona per volta, evitando qualsiasi modalità di assembramento;



- il personale lavoratore dipendente è stato ridotto a un massimo di due persone per ufficio;
- Sede operativa SIT:
 - si recepiscono i "i protocolli " elaborati dal comune di Padova
 - l'accesso agli uffici ritenuti essenziali, da parte di personale lavoratore dipendente o di terzi lavoratori, deve avvenire contingentato, una persona per volta, evitando qualsiasi modalità di assembramento;
 - il personale lavoratore dipendente è stato ridotto a un massimo di due persone per ufficio;
- g) il datore di lavoro e i dirigenti informano preventivamente i datori di lavoro delle imprese esterne in contratto d'appalto d'opera e somministrazione e terzi visitatori che intendono fare ingresso nelle sedi di lavoro:
 - della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
 - che i lavoratori esterni prestanti attività lavorative presso le sedi di APS Holding. S.p.A., prima di recarsi ai luoghi di lavoro assegnati da APS Holding. S.p.A., dovranno effettuare presso la propria sede o a casa l'autocontrollo della temperatura corporea; quando la temperatura corporea è superiore ai 37,5° C, i lavoratori dovranno immediatamente avvisare il proprio datore di lavoro e informare il responsabile ufficio del personale di APS Holding S.p.A. e contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni
 - che i lavoratori esterni prestanti attività lavorative presso le sedi di APS Holding. S.p.A., potranno avere, nelle sedi operative di APS Holding S.p.A., un controllo della temperatura corporea all'ingresso in azienda; se la temperatura risulterà superiore ai 37,5° C., non sarà consentito l'accesso, la persona verrà isolata e dotata di mascherina; quindi saranno invitati a rientrare a casa e a contattare il proprio medico curante; le modalità di verifica e registrazione, solo in caso di superamento del valore di 37,5° C, saranno svolte secondo le disposizioni di legge della privacy e seguendo le disposizioni dall'Autorità Sanitaria
 - Il cliente o visitatore esterno potrà essere sottoposto, nelle sedi operative di APS Holding S.p.A., a un controllo della temperatura corporea all'ingresso in azienda. Se la temperatura risulterà superiore ai 37,5° C., non sarà consentito l'accesso e la persona verrà isolata e dotata di mascherina; le modalità di verifica e registrazione, solo in caso di superamento del valore di 37,5° C, saranno svolte secondo le disposizioni di legge della privacy e seguendo le disposizioni dall'Autorità Sanitaria; in determinate sedi (es. impianto cremazione) è possibile l'accesso previa prenotazione

3-MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- *Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti*
- *Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro*
- *Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia*



giornaliera

- *Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo 2*
- *Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda, va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.*
- *Le norme del presente protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive*
- *In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone Covid-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'Autorità Sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.*
- *L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.*

Il datore di lavoro di APS Holding S.p.A. adotta il seguente protocollo aziendale Covid-19 e informa i propri lavoratori dipendenti e i datori di lavoro delle imprese in contratto d'appalto, d'opera o somministrazione:

- a) il datore di lavoro e i dirigenti recepiscono e definiscono l'applicazione delle disposizioni vincolanti dell'articolo 03, Protocollo condiviso del 24 aprile 2020, in particolare:
- informano preventivamente i lavoratori di APS holding S.p.A.:
 - che al ricevimento delle merci sono obbligati a indossare i DPI guanti e mascherina chirurgica
 - sono vietati distanziamenti interpersonali inferiori al metro
 - sono vietate richieste e consegne di materiale a titolo personale del lavoratore
 - informano preventivamente i propri lavoratori e terze persone che intendono fare ingresso nella sede di lavoro sulle seguenti procedure di accesso, transito e uscita:
 - Impianto di cremazione: i fornitori esterni potranno accedere con accesso contingentato al piazzale del crematorio, in prossimità al locale filtro, un mezzo alla volta, con massimo due operatori IOF e consegnare le merci al personale addetto al ricevimento purché muniti di DPI (guanti monouso e mascherina chirurgica o superiore a filtro FFP2); non potranno accedere all'interno degli uffici, spazi tecnici di lavoro, servizi igienici, spogliatoi e aree di pausa e ristoro degli edifici; la consegna dei feretri (già trattati e disinfettati come prevede la norma nelle sedi appropriate esterne) da parte di personale IOF al personale del crematorio, deve avvenire esclusivamente tramite un addetto che deve rimanere rigorosamente all'aperto e mantenere il rispetto della distanza interpersonale di 1 metro; dopo il conferimento si dovrà eseguire la pulizia delle superfici e materiali con detergenti/disinfettanti
 - Area del commiato: i fornitori esterni potranno accedere alla sola reception attraverso percorso pedonale esterno, con accesso contingentato, uno per volta, e consegnare/ricevere le merci purché munito di DPI (guanti monouso e mascherina chirurgica o superiore a filtro FFP2); i fornitori esterni non dovranno accedere all'interno degli uffici, spazi tecnici di lavoro, servizi igienici, spogliatoi e aree di pausa e ristoro degli edifici; dopo il conferimento si dovrà eseguire la pulizia delle superfici e materiali con detergenti/disinfettanti; il ritiro dell'urna da parte del personale IOF o terzi ricevitori deve avvenire nel rispetto della distanza interpersonale di 1 metro;



- Ufficio affissioni: i fornitori esterni potranno accedere all'ingresso delle sedi di lavoro con accesso contingentato uno per volta e consegnare le merci al personale addetto al ricevimento; i fornitori esterni dovranno essere muniti di DPI (guanti monouso e maschere chirurgica o superiore a filtro FFP2) e rispettare sempre la distanza interpersonale di 1 metro; quando per necessità le forniture dovranno avvenire all'interno di locali di lavoro uffici e magazzini, dopo il conferimento si dovrà eseguire il lavaggio con detergenti/disinfettanti delle superfici e materiali e tutti gli operatori fornitori e riceventi dovranno essere muniti di idonei DPI; idem per l'accesso dei manutentori agli specifici impianti presenti presso la sede operativa;
 - Musei e biblioteche, centri culturali e sale polivalenti: i fornitori esterni dovranno accedere ai soli ingressi di pertinenza delle sedi pubbliche con accesso contingentato uno per volta e consegnare la merce al personale custode addetto al ricevimento; i fornitori esterni dovranno essere muniti di DPI (guanti monouso e mascherina) e rispettare sempre la distanza interpersonale di 1 metro; altre modalità di accesso all'interno degli edifici dovranno essere effettuate secondo il rispetto e le indicazioni del protocollo condiviso adottato dal comune di Padova gestore dei locali.
 - Impianti sportivi: i fornitori esterni dovranno accedere ai soli ingressi di pertinenza delle sedi sportive con accesso contingentato uno per volta e consegnare la merce al personale custode addetto al ricevimento; i fornitori esterni dovranno essere muniti di DPI (guanti monouso e mascherina) e rispettare sempre la distanza interpersonale di 1 metro; altre modalità di accesso all'interno degli edifici dovranno essere effettuate secondo il rispetto e le indicazioni del protocollo condiviso adottato dal comune di Padova gestore dei locali.
 - Sede legale/amministrativa e operativa gestionale (divisione parcheggi, ex advertising, servizi pubblici): i fornitori esterni potranno accedere ai soli ingressi di pertinenza della sede operativa e consegnare la merce al personale addetto al ricevimento, muniti dei DPI (guanti monouso e mascherina) con accesso contingentato, uno per volta, rispettando sempre la distanza interpersonale di 1 metro; i fornitori esterni non dovranno accedere all'interno dei locali operativi né in locali servizi igienici e spogliatoi
 - Sede operativa SIT: i fornitori esterni potranno accedere all'area d'ingresso e consegnare la merce al personale addetto al ricevimento, munito dei DPI (guanti monouso e mascherina) con accesso contingentato, uno per volta, rispettando sempre la distanza interpersonale di 1 metro; altre modalità di accesso all'interno degli edifici dovranno essere effettuate secondo il rispetto e le indicazioni del protocollo condiviso adottato dal comune di Padova gestore dei locali.
- b) informano preventivamente i datori di lavoro in contratto d'appalto, d'opera e somministrazione del punto a) cap. 3:
- sulle disposizioni di cui al punto a) della presente modalità di accesso
 - quando per necessità gli interventi dei fornitori esterni dovranno avvenire all'interno delle sedi di lavoro di APS Holding S.p.A. anche quando in compresenza di personale lavoratore appartenente ad aziende diverse, gli accessi saranno contingentati uno per volta, e tutto il personale coinvolto dovrà obbligatoriamente essere munito di DPI (guanti monouso e mascherina chirurgica o superiore a filtro FFP2), rispettare rigorosamente il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro e le procedure di igiene personali; quale misura di prevenzione, i luoghi di lavoro chiusi dovranno essere ventilati; dopo il conferimento/intervento il personale addetto dovrà eseguire la pulizia con detergenti/disinfettanti delle superfici e materiali di contatto; al fine di sostenere l'igiene dei lavoratori le sedi sono fornite dispenser igienizzanti
 - i fornitori esterni in contratto d'appalto d'opera e somministrazione che prestano attività lavorative presso le sedi operative di APS Holding S.p.A., quando "sintomatici" (presenza di febbre,



sintomi influenzali, tosse, raffreddore etc.) devono rimanere a casa e contattare il proprio medico curante

- non sono previsti per fornitori esterni servizi di trasporto organizzato su navetta/bus/altro in sede stradale pubblica o privata

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

- *l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago*
- *nel caso di presenza di una persona con Covid-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione*
- *occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi*
- *l'azienda, in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute, secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)*
- *nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di Covid-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.*

Il datore di lavoro di APS Holding S.p.A. adotta il seguente protocollo aziendale Covid-19 e informa i propri lavoratori dipendenti e i datori di lavoro delle imprese in contratto d'appalto, d'opera o somministrazione:

- a) Il datore di lavoro e i dirigenti recepiscono e definiscono l'applicazione delle disposizioni vincolanti dell'articolo 04, Protocollo condiviso del 24 aprile 2020, in particolare:
- per la pulizia di ambienti di lavoro non frequentati da casi "sospetti" o positivi Covid-19, si dispongono regolari pulizie e ventilazioni ordinarie degli ambienti con i comuni detergenti e privilegiando quelli a carattere disinfettante, avendo cura di pulire e igienizzare con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente (es. muri, porte, finestre, superfici dei servizi igienici, interruttori, macchine, tastiere, mouse, schermi); le operazioni di pulizia sono svolte a cura del personale addetto in tutte le sedi operative di APS Holding S.p.A.; ovviamente, la priorità nella pulizia andrà data a materiali condivisi da più lavoratori (coesistenza in uno stesso ufficio di più persone)
 - Impianto di cremazione e aree commiato - si riportano le misure specifiche di pulizia e sanificazione adottate:
 - a seguito affidamento nei termini di legge a impresa di pulizie specializzata viene effettuata la pulizia bisettimanale di tutte le pavimentazioni dell'area Commiato compresi arredi, servizi igienici e rivestimenti ceramici;
 - a seguito affidamento nei termini di legge a impresa di pulizie specializzata viene effettuata la pulizia bisettimanale di tutte le pavimentazioni verniciate dell'area impianto crematorio compresi servizi igienici e spogliatoi e rivestimenti ceramici; sono effettuati 1 volta/mese operazioni di pulizia con lava-asciuga dei pavimenti; i locali tutti risultano regolarmente ventilati aprendo le finestre e i portoni per garantire ricambi dell'aria



- in ottemperanza al DPCM vigente a seguito Covid-19 ogni sabato viene effettuato negli uffici e spogliatoi un trattamento con sistema autonomo per la disinfezione di ambienti e superfici per via aerea. Consente la disinfezione automatizzata tramite atomizzatore delle superfici raggiungendo anche le parti meno accessibili - rispondente alle normative NF 72-281 certificato CE. La sostanza chimica impiegata è Phileasafe, soluzione disinfettante pronta all'uso (7,4% Perossido di idrogeno stabilizzato, 0.15% acido peracetico) con arieggiatura dei locali prima di accedervi per smaltire i residui dei prodotti igienizzanti nebulizzati.
 - Sede legale/amministrativa - si riportano le misure specifiche di pulizia e sanificazione adottate:
 - a seguito affidamento nei termini di legge a impresa di pulizie specializzata viene effettuata la pulizia periodica di tutte le pavimentazioni, arredi compresi servizi igienici e rivestimenti ceramici con cadenza giornaliera; in particolare va predisposta la pulizia di locali comuni quali aree di ristoro, sale riunione (tastiere/touch screen di dispositivi coffee break, pulsanti ascensore etc.)
 - ove possibile si incentiva l'apertura giornaliera di finestre per il ricambio d'aria; i locali dispongono d'impianto di climatizzazione che deve essere regolarmente sottoposto a manutenzione
 - è allo studio l'acquisto di impianti per la disinfezione automatica di ambienti e superfici per via aerea da installare negli uffici
 - SIT
 - la pulizia e sanificazione sarà eseguita periodicamente dall'ente comunale secondo protocolli di contrasto e contenimento Covid-19 adottati dal comune di Padova
 - ventilazione locali giornaliera di tipo naturale
 - Musei e biblioteche, centri culturali e sale polivalenti:
 - la pulizia e sanificazione sarà eseguita periodicamente dall'ente comunale secondo protocolli di contrasto e contenimento Covid-19 adottati dal comune di Padova
 - ventilazione secondo tipologie di sito naturale o a impianto
 - Asili nido
 - attività di servizio educativo per l'infanzia chiuse
 - pulizie giornaliere multiple
 - ventilazione periodica giornaliera dei locali
 - Impianti sportivi
 - sanificazione sarà eseguita periodicamente dall'ente comunale secondo protocolli di contrasto e contenimento Covid-19 adottati dal comune di Padova
 - pulizie giornaliere multiple
 - ventilazione periodica giornaliera dei locali
- c) Nel caso venisse riscontrata la presenza o passaggio di una persona con Covid-19 all'interno dei locali aziendali si procederà alla pulizia, sanificazione e disinfezione dei suddetti locali secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché si provvede alla loro ventilazione.



Evidentemente, in questo caso, la potenziale contaminazione del luogo di lavoro impone la massima cautela e, quindi, la massima cura nella sanificazione. Si riporta, data la cogenza delle relative indicazioni, integralmente il passaggio relativo:

“Pulizia di ambienti non sanitari

- In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di Covid-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.
- A causa della possibile sopravvivenza del virus nell’ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.
- Per la decontaminazione, si raccomanda l’uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall’ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.
- Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe), e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l’uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.
- Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio”.
- Misure preventive – igiene delle mani:
 - La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, può ridurre il rischio di infezione. Si raccomanda pertanto di posizionare appositi distributori di gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%, nei luoghi affollati (ad esempio: aeroporti, stazioni ferroviarie, porti, metropolitane, scuole, centri commerciali, mercati, centri congressuali).
 - Misure preventive, quali il distanziamento sociale, devono essere pubblicizzate tramite appositi materiali informativi esposti nelle summenzionate strutture.
- Eliminazione dei rifiuti:
 - I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN3291)”.

c) Il datore di lavoro di APS Holding S.p.A. informa il datore di lavoro delle imprese che effettuano servizi in appalto contratto d'opera o somministrazione che sono disposte le attuazioni di quando definito al punto a) e b) del cap. 4

- che i lavoratori delle ditte esterne devono mantenere ordinata e pulita la propria postazione di lavoro e le aree comuni ed effettuare le pulizie con detersivi a carattere disinfettante di superfici, macchine/attrezzature e impianti direttamente da loro usati (tastiere, schermi touch, mouse, macchine e attrezzature in genere) con frequenza giornaliera prima e alla fine del turno di lavoro impiegando prodotti messi a disposizione dalla committenza;



- impianto di cremazione nello specifico locale forni, locale celle frigo, locali filtri, ufficio accettazione IOF: per quanto attiene pulizia e igienizzazione di macchine, attrezzature e utensili, arredi e materiali (feretri consegnati dalle IOF in attesa di cremazione), essendo gestiti da operatori esterni in contratto d'appalto, a cui peraltro è fatto comunque obbligo l'uso dei DPI previsti dal proprio servizio di prevenzione e protezione dei rischi e dal DPCM vigente, si rimanda alle procedure e disposizioni di sanificazione impartite dal proprio Datore di lavoro al fine di tutela della salvaguardia dei propri lavoratori

5-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- *è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani*
- *l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani*
- *è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone*
- *I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.*

Il datore di lavoro di APS Holding S.p.A. adotta il seguente protocollo aziendale Covid-19 e informa i propri lavoratori dipendenti e i datori di lavoro delle imprese in contratto d'appalto, d'opera o somministrazione:

- a) Il datore di lavoro e i dirigenti recepiscono e definiscono l'applicazione delle disposizioni vincolanti dell'articolo 05, Protocollo condiviso del 24 aprile 2020, in particolare:
- l'allegato al presente protocollo riporta le procedure per il lavaggio delle mani con acqua e sapone o con gel
 - i lavoratori di APS Holding S.p.A. devono adottare le precauzioni igieniche previste dall'Istituto Superiore di Sanità e attenersi al DPCM in vigore;
 - l'azienda APS Holding S.p.A. mette a disposizione di ogni sede operativa del detergente per le mani e disinfettanti anche di tipo automatico in assenza da parte dell'utente di contatto;
 - i lavoratori dovranno utilizzare frequentemente tale detergente per la pulizia delle mani più volte al giorno, in particolare ogni qualvolta si viene in contatto con materiali e superfici d'arredo esposte al contatto di altre persone;
 - secondo l'OMS e il Ministero della salute "il lavaggio e la disinfezione delle mani sono la chiave per prevenire l'infezione." Ogni lavoratore deve lavarsi le mani spesso e accuratamente con acqua e sapone per almeno 60 secondi.
 - se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%); è evidente che avere a disposizione gel per la disinfezione frequente delle mani nel corso dell'attività lavorativa è fondamentale: più si riduce la potenziale presenza sulle mani del virus, maggiore è la possibilità di annullare il contagio
- b) Il datore di lavoro di APS Holding S.p.A. informa il datore di lavoro delle imprese esterne in contratto d'appalto, d'opera e somministrazione che i loro lavoratori dovranno rispettare quando definito al punto a) del cap. 5 e potranno utilizzare detti prodotti detergenti e disinfettanti messi a loro disposizione dal committente

6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



- *l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:*
 - a) *le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità*
 - b) *data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'Autorità Sanitaria*
 - c) *è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS:*
<https://www.uho.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf>
- *qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è comunque necessario l'uso delle mascherine e di altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.*
- *nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda, si adotteranno i DPI idonei. È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto nominato dal DL n. 9 art. 34 del 2 marzo 2020 in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1).*

Il datore di lavoro di APS Holding S.p.A. adotta il seguente protocollo aziendale condiviso Covid-19 e informa i propri lavoratori dipendenti e i datori di lavoro delle imprese in contratto d'appalto, d'opera o somministrazione:

- a) Il datore di lavoro e i dirigenti recepiscono e definiscono l'applicazione delle disposizioni vincolanti dell'articolo 06, Protocollo condiviso del 24 aprile 2020, in particolare informano che:
- Il Ministero della Salute evidenzia che *"l'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo Coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo Coronavirus. L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani. Infatti, è possibile che l'uso delle mascherine possa addirittura aumentare il rischio di infezione a causa di un falso senso di sicurezza e di un maggiore contatto tra mani, bocca e occhi. Non è utile indossare più mascherine sovrapposte. L'uso razionale delle mascherine è importante per evitare inutili sprechi di risorse preziose"*.

Il Ministero della Salute in Italia riprende questa impostazione, ponendosi un problema di sostenibilità dei consigli diffusi alla popolazione. Inoltre, mette in guardia sui possibili rischi di un uso poco corretto delle mascherine:

"L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure d'igiene respiratoria e delle mani. Infatti, è possibile che l'uso delle mascherine possa addirittura aumentare il rischio di infezione a causa di un falso senso di sicurezza e di un maggiore contatto tra mani, bocca e occhi. Non è utile indossare più mascherine sovrapposte. L'uso razionale delle mascherine è importante per evitare inutili sprechi di risorse preziose"



Il rispetto della distanza di un metro è la prima misura di precauzione; solamente laddove non sia possibile, è doveroso l'uso delle mascherine da parte dei lavoratori interessati

- DPCM 17/05/2020 art. 3 punto 2: *"Ai fini del contenimento della diffusione del virus Covid-19 è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di usare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi al chiuso accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuativamente il mantenimento della distanza di sicurezza [...] ai fini di cui al comma 2 possono essere usate mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili anche auto protette in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e al contempo garantiscono confort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettono di comprimere dal mento al di sopra del naso."*
- *Ordinanza Regionale n. 48 del 17/05/2020 punto A:*

"1. È obbligatorio per chiunque si rechi fuori dell'abitazione, salvi i casi di cui al punto 2, l'uso di mascherina o di altra idonea protezione delle vie respiratorie e l'igienizzazione delle mani nonché il mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro e di metri due nell'esercizio dell'attività sportiva, fatte salve le maggiori distanze eventualmente stabilite da disposizioni speciali;

2. Non è necessario l'uso di protezioni delle vie respiratorie nei seguenti casi:

a) alla guida di autoveicoli o motoveicoli, salvo gli autoveicoli aziendali in cui valgono le regole del proprio datore di lavoro, e per quelli utilizzati per il trasporto pubblico non di linea, oggetto di specifica disciplina;

b) in caso di soggetti di età inferiore ai sei anni;

c) in caso di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina;

d) in caso di soggetti che soggiornano da soli in locali non aperti al pubblico, così come previsto negli specifici protocolli e/o linee guida;

e) in caso di attività motoria e sportiva svolta in luogo isolato o nella fase di attività intensa;

- b) L'azienda adotta e consegna i dispositivi di protezione individuale ai propri lavoratori i quali hanno l'obbligo di indossarli secondo quanto disposto dal DPCM e dalle ordinanze Regionali del Veneto cogenti e dalle disposizioni interne aziendali adottate:

- guanti monouso in lattice o vinile o nitrile
- mascherine di protezione individuale di tipo chirurgica o superiore a filtri FFp2 e FFp3; il Protocollo prevede sia che *"le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità"* sia che essi devono essere *"conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie"*. In mancanza di mascherine, per quanto non previsto da alcuna disposizione, potrebbe essere utile l'adozione di visiere paraschizzi facciali intere
- occhiali protettivi solo in presenza di lavoro con agenti chimici o di persona "caso sospetto"
- schermo/visiera – uso solo in difetto di mascherine o quando è riscontrata la presenza di persona "caso sospetto"
- indumenti specifici o tute in tyvek – in presenza di polveri specifiche o in determinati ambienti a maggior rischio (pulizia di locali tecnici)

- c) Indicazioni sull'uso di mascherina di protezione individuale:

MOD.GS_01_protocollo_Covid-19_rev02



- prima di indossare la mascherina, precisa il Ministero della Salute, bisogna lavare le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
 - poi coprire bocca e naso con la mascherina assicurandosi che aderisca bene al volto ma evitando di toccarla mentre la si indossa
 - va tolta prendendola dall'elastico e senza toccare la parte anteriore della mascherina
 - poi va gettata immediatamente in un sacchetto chiuso e dopo bisogna lavarsi le mani
- d) Obbligo da parte dei lavoratori di APS Holding, nelle sedi operative, l'uso di DPI mascherina, specificatamente alle seguenti attività di lavoro:
- in itinere nel rispetto del DPCM vigente e Ordinanza Regionale
 - quando non è possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale minima di 1 metro
 - negli spazi comuni (corridoi, luoghi di riposo, aree di pausa caffè, durante il transito in vicinanza a una postazione di lavoro etc.)
 - in tutte le postazioni a contatto con il pubblico e/o fornitori (biglietterie, reception, guardiania, sorveglianza sale, ufficio affissioni etc.)
 - in locali di lavoro in presenza di più di una persona (uffici condivisi etc.) ove non risultino sufficienti le misure adottate per limitare il contagio (distanza interpersonale inferiore a un metro, assenza di schermi protettivi in plexiglass ecc.)
- e) Impianto di cremazione: Il personale addetto ai servizi di cremazione ha l'obbligo di indossare mascherina chirurgica o superiore di tipo filtrante FFP2; il personale alla reception deve essere dotato anche di guanti monouso.
I riti funebri devono avvenire obbligatoriamente per pubblico con obbligo di distanziamento di un metro e utilizzo di mascherina e di guanti monouso
- f) SIT: gli interventi on site solo in caso di estremo bisogno e per i servizi ritenuti indispensabile dall'Amministrazione Comunale di Padova e su decisioni del Responsabile del Servizio o del Capo Settore, le modalità di effettuazione del servizio, come da accordi, saranno eseguiti con obbligo d'uso DPI (guanti monouso, mascherine, occhiali protettivi)
- g) Il datore di lavoro informa i datori di lavoro delle imprese esterne in contratto d'appalto, d'opera e somministrazione dei punti a), c), d), e), f) del cap. 6 e che dovranno fornire ai propri lavoratori gli specifici DPI in ottemperanza di quanto disposto dalla legge per la sicurezza e salute sul lavoro (T.U. D.Lgs. 81/2008 etc.) e dal DPCM e Ordinanze Regionali Veneto cogenti emanati ed emanandi per l'emergenza Covid-19

7. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENZA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

- *l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano*
- *occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro*

MOD.GS_01_protocollo_Covid-19_rev02



idonee condizioni igieniche sanitarie

- *occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack*

Il datore di lavoro di APS Holding S.p.A. adotta il seguente protocollo aziendale Covid-19 e informa i propri lavoratori dipendenti e i datori di lavoro delle imprese in contratto d'appalto, d'opera o somministrazione:

a) Il datore di lavoro e i dirigenti recepiscono e definiscono l'applicazione delle disposizioni vincolanti dell'articolo 07, Protocollo condiviso del 24 aprile 2020, in particolare:

- La mensa aziendale è chiusa e non sono presenti locali di riposo o dormitorio
- l'accesso agli spazi comuni, aree fumatori, aree di pausa caffè, spogliatoi, spazi di ristoro, distributori di alimenti etc. è contingentato (uno per volta); la permanenza su detti locali è ridotta al minor numero di persone possibile e per brevi periodi, alternandosi senza creare assembramenti; in presenza di più persone, deve essere mantenuta e osservata la distanza di sicurezza di almeno 1 metro; le postazioni al tavolo per consumare alimenti sono allestite nel rispetto della distanza interpersonale di oltre 1 metro;
- negli spazi comuni è obbligatorio indossare la mascherina di protezione chirurgica o superiore
- gli impianti di sollevamento ascensore devono essere utilizzati tramite accesso contingentato una persona alla volta
- per locali a uso comune è garantita la pulizia giornaliera e andrà prevista una sanificazione periodica (decontaminazione con apposite sostanze quali ipoclorito di sodio o di analoga efficacia); deve essere disposta ventilazione naturale se non risulta in esercizio la ventilazione meccanica
- la pulizia giornaliera dei locali comuni e delle superfici di arredo, delle tastiere dei distributori di bevande e snack, deve essere eseguita con detergenti igienizzanti e/o a carattere disinfettante;
- durante le pulizie, le sanificazioni/disinfezioni periodiche nelle aree comuni non sono per nessun motivo ammessi altri lavoratori non addetti ai lavori; gli addetti alle pulizie dovranno lavorare dotati di DPI rispettando la distanza minima interpersonale di 1 metro;
- impianto di cremazione: locali spogliatoio e uffici aperti al pubblico sono periodicamente sanificati con sistema atomizzatore automatico

b) I datori di lavoro delle imprese esterne in contratto d'appalto, d'opera e somministrazione dovranno rispettare quando definito al punto a) del cap. 7 per la fruizione degli spazi comuni da parte dei propri lavoratori

- in alcun modo sono ammessi assembramenti di lavoratori, colleghi o appartenenti alle diverse aziende
- permane il divieto di accedere a spogliatoi in contemporanea con personale di APS Holding o di qualsiasi altra impresa
- per altri rischi interferenziali sulla sicurezza si rimanda al documento unico di valutazione rischi interferenziali DUVRI ai sensi dell'art. 26.

**8 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)**

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al Covid-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali:

- h) disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart working, o comunque a distanza;*
- i) si può procedere a una rimodulazione dei livelli produttivi;*
- j) assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;*
- k) utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni;*
 - utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione*
 - nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto c) non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti;*
 - sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate*

Il lavoro a distanza continua a essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).


È necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi aziendali. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati, ad esempio, da uffici inutilizzati, sale riunioni ecc.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro, ovvero analoghe soluzioni.

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (commuting, con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico). Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i

MOD.GS_01_protocollo_Covid-19_rev02

	<p style="text-align: center;">GESTIONE SICUREZZA</p> <p style="text-align: center;">PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO COVID-19</p> <p style="text-align: center;">in attuazione del DPCM 17 maggio 2020 e s.m.i</p>	<p style="text-align: center;">A.P.S. Holding S.p.A.</p> <p style="text-align: center;">Rev. 02 del 18/05/2020</p> <p style="text-align: center;">Pagina 24 di 46</p>
---	---	--

viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

Il datore di lavoro di APS Holding S.p.A. adotta il seguente protocollo Covid-19 e informa i propri lavoratori dipendenti e i datori di lavoro delle imprese in contratto d'appalto, d'opera o somministrazione:

a) Il datore di lavoro e i dirigenti recepiscono e definiscono l'applicazione delle disposizioni vincolanti dell'articolo 08, Protocollo condiviso del 24 aprile 2020, in particolare:

- l'azienda ha disposto la chiusura delle attività vietate dal DPCM cogente; per le altre sedi di lavoro è stato ridotto il personale incentivando le ferie e facendo rispettare il divieto di assembramento in tutti i luoghi comuni e negli uffici con più di due postazioni
- ove l'azienda ha ritenuto possibile, e cioè in linea con la possibilità di svolgimento del lavoro a videoterminale e considerando i lavoratori "fragili", è stato attuato il lavoro agile (smart working);
- la turnazione è stata adottata al fine di ridurre al minimo la contestuale presenza di più lavoratori nello stesso ambito lavorativo
- per i lavoratori adibiti al lavoro in "solitario" è previsto dispositivo di "uomo a terra"; si raccomanda il lavoratore di mantenere sempre efficiente un dispositivo cellulare
- in riferimento alle assenze comandate dall'azienda sono adottate le procedure e l'incentivazione alle ferie previste dai DPCM cogenti
- Sede legale/amministrativa/parcheggi
 - il personale è impiegato in ufficio è ridotto al minimo ritenuto utile per la conduzione aziendale
 - il personale di parcheggio è ridotto al minimo indispensabile per le funzioni richieste
- musei e biblioteche, centri culturali e sale polivalenti:
 - il personale è impiegato con turnazione
 - S. Gaetano: 1 persona per turno
 - Palazzo Ragione: 3 persone per turno
 - Palazzo Zuckermann e Museo Bottacin: 2 persone per turno
 - Sala multimediale e sale polivalenti chiuse
 - Biblioteca dello sport: 1 persona per turno
- Asili nido
 - asili nido risultano chiusi fino a nuove disposizioni del DPCM
- Impianti sportivi
 - il personale è ridotto a 1 persona per turno
- Sede legale/amministrativa
- SIT: il Personale del Help Desk sarà dedicato quasi esclusivamente per l'attivazione delle postazioni personali dei dipendenti del Comune di Padova al lavoro agile;

MOD.GS_01_protocollo_Covid-19_rev02

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
 arch. Enrico Artico
 Indirizzo: Via B. Pellegrino 128 – 35137 PADOVA
 e-mail: enrico.artico@archiworldpec.it



- viene garantita la presenza di due tecnici di Help Desk come presidio fisso in due uffici distinti per lavorare con la massima sicurezza rispettando le distanze di legge, inoltre come da accordi, non sarà consentito l'accesso ai locali di Help desk da parte di personale estraneo al servizio stesso
 - Saranno garantiti gli interventi on site solo in caso di estremo bisogno e per i servizi ritenuti indispensabile dall'Amministrazione Comunale e su decisioni del Responsabile del Servizio o del Capo Settore. Le modalità di effettuazione del servizio, come da accordi, saranno eseguiti con i DPI mascherina e guanti; l'ufficio del dipendente che ha richiesto l'intervento dovrà essere vuoto per evitare qualsiasi tipo di contatto
 - sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate
- b) I datori di lavoro delle imprese esterne in contratto d'appalto, d'opera e somministrazione dovranno altresì rispettare i DPCM cogenti per il contrasto e il contenimento del Covid-19
- APS Holding S.p.A. si coordina con il datore di lavoro delle imprese in appalto, contratto d'opera e somministrazione e fornisce di volta in volta, compatibilmente con le proprie necessità, un piano per l'intervento di turnazione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti tra lavoratori


9 - GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

- *Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa);*
- *dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni*

.....

Il datore di lavoro di APS Holding S.p.A. adotta il seguente protocollo Covid-19 e informa i propri lavoratori dipendenti e i datori di lavoro delle imprese in contratto d'appalto, d'opera o somministrazione:

- a) Il datore di lavoro e i dirigenti recepiscono e definiscono l'applicazione delle disposizioni vincolanti dell'articolo 09, Protocollo condiviso del 24 aprile 2020, in particolare:
- per gli orari d'ingresso e uscita ci si deve attenere alle disposizioni aziendali con modalità scaglionata uno per volta in modo da evitare contatti tra le persone (mantenere obbligatoriamente la distanza interpersonale minima di 1 metro; durante gli spostamenti evitare gli incroci in scale e corridoi)
 - l'area mensa è attualmente chiusa e potrà essere attivata a seguito di approvazione delle imminenti disposizioni dello specifico protocollo di sicurezza e relativa messa in atto; l'area di ristoro allestita potrà essere usufruita con accesso contingentato senza creare assembramento
 - non sono previste porte distinte per entrata e uscita in quanto le sedi operative non dispongono di affollamento in entrata/uscita con orario univoco di produzione come da stabilimento
 - si potrà utilizzare all'impianto ascensore accedendo una persona alla volta
 - sono previsti dall'azienda, nelle aree d'ingresso e spazi comuni, prodotti detergenti e igienizzanti di tipo automatico (senza contatto delle mani)

	<p style="text-align: center;">GESTIONE SICUREZZA</p> <p style="text-align: center;">PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO COVID-19</p> <p style="text-align: center;">in attuazione del DPCM 17 maggio 2020 e s.m.i</p>	<p style="text-align: center;">A.P.S. Holding S.p.A.</p> <p style="text-align: center;">Rev. 02 del 18/05/2020</p> <p style="text-align: center;">Pagina 26 di 46</p>
---	---	--

- b) I datori di lavoro delle imprese esterne in contratto d'appalto, d'opera e somministrazione dovranno rispettare quando definito dai DPCM cogenti e rispettare il punto a) cap. 8 del presente protocollo aziendale per la gestione entrata e uscita dei dipendenti e terzi

10-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- *Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali;*
- *non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali*
- *sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart working*
- *il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare a intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare a operare come carrellista)*

Il datore di lavoro di APS Holding S.p.A. adotta il seguente protocollo Covid-19 e informa i propri lavoratori dipendenti e i datori di lavoro delle imprese in contratto d'appalto, d'opera o somministrazione:

- a) Il datore di lavoro e i dirigenti recepiscono e definiscono l'applicazione delle disposizioni vincolanti dell'articolo 10, Protocollo condiviso del 24 aprile 2020, in particolare:
- all'interno dei siti aziendali i lavoratori si devono limitare gli spostamenti al minimo indispensabile evitando ove possibile l'attraversamento e/o la permanenza in uffici di colleghi;
 - non sono consentite in alcun modo riunioni tra lavoratori in presenza;
 - sono ammesse riunioni in teleconferenza/videoconferenza con collegamento a distanza;
 - laddove le riunioni fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza (videoconferenza) la partecipazione dei lavoratori dovrà essere ridotta al minimo possibile, per lo più limitata alle figure di rappresentanza dirigenziali e la partecipazione del rappresentante dei lavoratori, garantendo il distanziamento interpersonale superiore al metro e l'uso obbligatorio di mascherina, disponendo nelle sale di riunione un'adeguata pulizia e areazione dei locali;
 - è possibile effettuare (ove applicabile) la formazione professionale e di sicurezza a distanza (formazione on line);
 - il mancato aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro art. 37 del D.Lgs. 81/2008 (dovuto all'emergenza in

MOD.GS_01_protocollo_Covid-19_rev02

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
arch. Enrico Artico
Indirizzo: Via B. Pellegrino 128 – 35137 PADOVA
e-mail: enrico.artico@archiworldpec.it



corso e quindi per causa di forza maggiore) non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento della funzione

- sono vietati in tutti i luoghi di lavoro di APS Holding S.p.A.:
 - riunioni improvvisate e occasionali di persone; si predilige la formazione a distanza; le attività didattiche in sala formazione possono essere organizzate quando necessarie purché con un numero limitato di persone e distanziate secondo le disposizioni indicate dalla normativa; vige l'obbligo di indossare la mascherina
 - organizzazione di eventi di qualsiasi tipo pubblici e privati (riunioni a sfondo politico, sponsorizzazioni aziendali, eventi celebrativi, festeggiamento di compleanni e simili)
 - assembramenti di persone in spazi comuni o locali di riunione, o luoghi di ristoro e simili

b) I datori di lavoro delle imprese esterne in contratto d'appalto, d'opera e somministrazione dovranno rispettare quando definito dai DPCM cogenti e al punto a) del presente protocollo aziendale, in relazione a spostamenti interni, riunioni, eventi e formazione eseguiti nei luoghi di lavoro del committente

11 - GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

- *Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'Ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'Autorità Sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le Autorità Sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;*
- *l'azienda collabora con le Autorità Sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone Covid-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità Sanitaria*
- *il lavoratore, al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato, ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.*

Il datore di lavoro di APS Holding S.p.A. adotta il seguente protocollo aziendale Covid-19 e informa i propri lavoratori dipendenti e i datori di lavoro delle imprese in contratto d'appalto, d'opera o somministrazione:

- a) Il datore di lavoro e i dirigenti recepiscono e definiscono l'applicazione delle disposizioni vincolanti dell'articolo 11, Protocollo condiviso del 24 aprile 2020, e adottano la seguente procedura:
- nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse -caso sospetto di Covid-19-, dovrà immediatamente avvisare l'ufficio del personale e si dovrà procedere, in base alle disposizioni dell'Autorità Sanitaria, all'isolamento suo e a quello degli altri presenti nei locali. L'azienda procede immediatamente ad avvertire le Autorità Sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute
 - l'azienda dovrà collaborare con le Autorità Sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone Covid-19. ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena



- il lavoratore, al momento dell'isolamento, verrà dotato, ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica e guanti monouso
 - l'ufficio personale tiene un elenco aggiornato delle persone entrate in contatto con il lavoratore sintomatico
 - nel periodo dell'indagine, l'ufficio del personale potrà chiedere agli eventuali possibili "contatti stretti" di lasciare cautelativamente la sede operativa, secondo le indicazioni dell'Autorità Sanitaria
 - l'azienda attua le misure per la messa in sicurezza del reparto:
 - misure di pulizia e sanificazione
 - prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato
 - far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati; il sacchetto sarà smaltito in uno che già conterrà i materiali infetti prodottisi durante le attività sanitarie del personale di soccorso
 - se i sintomi da malattia "caso sospetto di Covid-19" risultano molto gravi e il lavoratore non risulta in stato autosufficiente il soccorritore (addetto al primo soccorso) deve:
 - chiamare immediatamente 112 al fine di predisporre un intervento d'urgenza del personale sanitario di pronto soccorso
 - informare immediatamente l'ufficio personale che provvederà ad attuare le misure disposte dalle Autorità Sanitarie, l'individuazione dei "contatti stretti" e la pulizia e sanificazione aziendale
 - evitare contatti ravvicinati con il malato, porlo in isolamento e fornirgli, se sprovvisto, di una mascherina chirurgica (nel fornire la mascherina valutare la capacità di respirazione)
 - durante l'intervento di primo soccorso il soccorritore deve impiegare i DPI mascherina filtrante FFP2, guanti monouso, eventuale tuta e occhiali
 - a seguito dell'intervento, lavarsi accuratamente le mani con gel disinfettante
 - mettersi a disposizione del personale sanitario di pronto soccorso
- b) nel caso in cui un lavoratore di azienda esterna in contratto d'appalto, d'opera o somministrazione, presente nei reparti aziendali di APS Holding S.p.A., sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse -caso sospetto di Covid-19-, dovrà immediatamente avvisare il proprio datore di lavoro che dovrà allertare l'ufficio del personale di APS Holding S.p.A. e si dovrà procedere, in base alle disposizioni dell'Autorità Sanitaria, all'isolamento suo e a quello degli altri presenti nei locali; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le Autorità Sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute
- c) l'azienda esterna in contratto d'appalto, d'opera e somministrazione è informata sulle disposizioni aziendali messe in atto da APS Holding S.p.A. elencate al punto a) cap. 11
- d) i datori di lavoro delle aziende si coordinano e collaborano con le Autorità Sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" del lavoratore presente sul luogo di lavoro a cui sia stata riscontrata positività al tampone Covid-19. Nel periodo dell'indagine, le aziende potranno chiedere agli eventuali



possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente la sede di lavoro secondo le indicazioni dell'Autorità Sanitaria.

12 - SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)

- *vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia*
- *la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio*
- *nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19, il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.*
- *il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy*
- *il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori*
- *alla ripresa dell'attività è opportuno che sia coinvolto il medico competente per l'identificazione dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione Covid-19*
- *È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età*

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da Covid-19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione (D.Lgs 81/08 e s.m.i, att. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

-
- **Il datore di lavoro di APS Holding S.p.A. adotta il seguente protocollo aziendale Covid-19 e informa i propri lavoratori dipendenti e i datori di lavoro delle imprese in contratto d'appalto, d'opera o somministrazione:**

a) Il datore di lavoro e i dirigenti recepiscono e definiscono l'applicazione delle disposizioni vincolanti dell'articolo 12, Protocollo condiviso del 24 aprile 2020, in particolare:

- *la sorveglianza sanitaria dei lavoratori prosegue senza interruzione a cura del Medico competente nel rispetto delle misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute;*

MOD.GS_01_protocollo_Covid-19_rev02




- vengono privilegiate le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
 - il datore di lavoro e i dirigenti, sentito il SPP (Servizio di Prevenzione e Protezione) e messo a conoscenza l'RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza), collaborano con il Medico competente nell'integrare e proporre le misure di regolamentazione legate al contenimento del Covid-19
 - il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei lavoratori provvedendo alla tutela nel rispetto della privacy, applicando le indicazioni delle Autorità Sanitarie;
 - la sorveglianza sanitaria dovrà porre particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età
 - il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori
 - Reintegro progressivo dei lavoratori, dopo l'infezione da Covid-19:
 - il lavoratore acquisisce la certificazione di avvenuta "negativizzazione"
 - il medico competente, previa presentazione da parte del lavoratore di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone, secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare "l'idoneità alla mansione" anche per valutare profili specifici di rischio
 - L'RLS è posto a conoscenza del protocollo di sicurezza aziendale Covid-19 adottato e delle misure di prevenzione e protezione in atto e delle procedure per l'emergenza, si rende portavoce dei lavoratori relativamente alle disposizioni di sicurezza aziendale e partecipa alle riunioni di coordinamento del Comitato del protocollo al fine di dare un contributo migliorativo alle misure di tutela dei lavoratori
- b) I datori di lavoro delle imprese esterne in contratto d'appalto, d'opera e somministrazione si avvalgono del loro medico competente e definiscono, in base al protocollo e alla sorveglianza sanitaria in atto, le misure di tutela dei lavoratori, adottando sistemi di salvaguardia per personale con fragilità e patologie, attuali o pregresse e modalità in sicurezza per il reintegro dei lavoratori in azienda secondo i DPCM cogenti, le indicazioni delle Autorità Sanitarie e nel rispetto della privacy

13 - AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- *costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.*
- *Laddove, per la particolare tipologia di impresa e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati aziendali, verrà istituito un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.*
- *Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, a iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle Autorità Sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto*

MOD.GS_01_protocollo_Covid-19_rev02

	<p style="text-align: center;">GESTIONE SICUREZZA</p> <p style="text-align: center;">PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO COVID-19</p> <p style="text-align: center;">in attuazione del DPCM 17 maggio 2020 e s.m.i</p>	<p style="text-align: center;">A.P.S. Holding S.p.A.</p> <p style="text-align: center;">Rev. 02 del 18/05/2020</p> <p style="text-align: center;">Pagina 31 di 46</p>
---	---	--

della diffusione del Covid-19.

Il datore di lavoro di APS Holding S.p.A. adotta il seguente protocollo aziendale Covid-19 e informa i propri lavoratori dipendenti e i datori di lavoro delle imprese in contratto d'appalto, d'opera o somministrazione:

a) Il datore di lavoro e i dirigenti recepiscono e definiscono l'applicazione delle disposizioni vincolanti dell'articolo 13, Protocollo condiviso del 24 aprile 2020, in particolare:

- Il comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione è così composto:
 - Datore di lavoro
 - Dirigenti per la sicurezza
 - RSPP
 - Medico competente
 - RLS
 - RSA
 - Responsabile ufficio personale
- A seguito dell'emergenza Covid-19 sono state prontamente attuate dall'azienda una serie di riunioni dirigenziali il cui obbiettivo è stato quello di recepire i DPCM cogenti al fine di attuare tutte le misure possibili per evitare il rischio di contagio dei lavoratori; di seguito sono riportate le date in cui i delegati del comitato si sono riuniti al fine di adottare misure di prevenzione e protezione per fronteggiare l'emergenza Covid-19
 - 22/02/2020 riunione ordine servizio n.1
 - 27/02/2020 riunione misure Covid check delle misure di prevenzione e protezione
 - 18/02/2020 riunione straordinaria presso impianto cremazione misure Covid
 - 09/03/2020 riunione ordine di servizio n. 2
 - 31/03/2020 adozione del protocollo aziendale e istituzione comitato
 - -06/05/2020 riunione comitato Covid-19 – aggiornamento protocollo aziendale
 - 18/05/2020 riunione del datore di lavoro con la partecipazione dell'RSPP e del dirigente Bazzi Hussein – disposizioni aggiornamento protocollo e privacy
 - 25/05/2020 riunione del Comitato e delle RSA per l'approvazione del Protocollo

MOD.GS_01_protocollo_Covid-19_rev02

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
 arch. Enrico Artico
 Indirizzo: Via B. Pellegrino 128 – 35137 PADOVA
 e-mail: enrico.artico@archiworldpec.it

ALLEGATO 1 : Informativa raccomandazioni**NUOVO CORONAVIRUS: IL VADEMECUM****QUALI SONO
I SINTOMI A CUI
DEVO FARE
ATTENZIONE?**

**Febbre e sintomi simil-influenzali
come tosse, mal di gola, respiro corto,
dolore ai muscoli, stanchezza sono
segnali di una possibile infezione da
nuovo coronavirus.**

*Ministero della Salute*www.salute.gov.it**MOD.GS_01_protocollo_Covid-19_rev02**

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
arch. Enrico Artico
Indirizzo: Via B. Pellegrino 128 – 35137 PADOVA
e-mail: enrico.artico@archiworldpec.it

NUOVO CORONAVIRUS: IL VADEMECUM

**HO FEBBRE E/O
SINTOMI
INFLUENZALI,
COSA DEVO FARE?**



**Resta in casa e chiama il medico
di famiglia, il pediatra
o la guardia medica**



Ministero della Salute



www.salute.gov.it



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



#COVID19

LE RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE



Lava spesso le mani con acqua e sapone o, in assenza, frizionale con un gel a base alcolica



Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani. Se non puoi evitarlo, lavati comunque le mani prima e dopo il contatto



Quando starnutisci copri bocca e naso con fazzoletti monouso. Se non ne hai, usa la piega del gomito



Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol



Copri mento, bocca e naso possibilmente con una mascherina in tutti i luoghi affollati e ad ogni contatto sociale con distanza minore di un metro



Utilizza guanti monouso per scegliere i prodotti sugli scaffali e i banchi degli esercizi commerciali



Evita abbracci e strette di mano



Evita sempre contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro



Non usare bottiglie e bicchieri toccati da altri

#RESTIAMOADISTANZA



Ministero della Salute


www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

MOD.GS_01_protocollo_Covid-19_rev02

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
arch. Enrico Artico
Indirizzo: Via B. Pellegrino 128 – 35137 PADOVA
e-mail: enrico.artico@archiworldpec.it

CORONAVIRUS

RACCOMANDAZIONI PER LE PERSONE IN ISOLAMENTO DOMICILIARE E PER I FAMILIARI CHE LE ASSISTONO



Assicurati che la persona malata
riposi, beva molti liquidi
e mangi cibo nutriente



Indossa una maschera chirurgica
quando sei nella stessa stanza
con la persona malata.
Non toccarti il viso o la maschera
durante l'uso e gettala subito dopo



Lavati spesso le mani con acqua e sapone
o con una soluzione alcolica, in particolare:

- dopo qualsiasi tipo di contatto con la persona malata o con gli oggetti della stanza in cui è in isolamento
- prima, durante e dopo la preparazione dei pasti
- prima di mangiare
- dopo aver usato il bagno



Usa stoviglie, posate, asciugamani e lenzuola
dedicate esclusivamente alla persona malata.
Lava vestiti, lenzuola, asciugamani, ecc.
del malato a 60-90°C con un normale detersivo
e asciuga accuratamente



Pulisci e disinfetta ogni giorno
le superfici toccate frequentemente
dalla persona malata



Se la persona malata peggiora
o ha difficoltà respiratorie
contatta il 112 o il 118



Ministero della Salute

www.salute.gov.it



ALLEGATO 2: Informativa viaggi in sicurezza

#COVID19

VIAGGI IN SICUREZZA

I CONSIGLI PER I VIAGGIATORI

 <p>SALUTE</p> <p>Non usare il trasporto pubblico se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore)</p>	 <p>BIGLIETTI</p> <p>Acquista, ove possibile, i biglietti in formato elettronico on line o tramite app</p>	 <p>SEGNALETICA</p> <p>Segui la segnaletica e i percorsi indicati nelle stazioni o alle fermate</p>
 <p>DISTANZA</p> <p>Mantieni sempre la distanza di almeno un metro durante tutte le fasi del viaggio</p>	 <p>SPOSTAMENTI</p> <p>Utilizza le porte di accesso ai mezzi indicate per la salita e la discesa</p>	 <p>POSTI</p> <p>Siediti solo nei posti consentiti mantenendo il distanziamento dagli altri occupanti</p>
 <p>CONDUCENTE</p> <p>Evita di avvicinarti o di chiedere informazioni al conducente</p>	 <p>MANI</p> <p>Durante il viaggio indossa guanti monouso e fai attenzione a non toccarti il viso</p>	 <p>MASCHERINE</p> <p>Indossa una mascherina per la protezione del naso e della bocca</p>

#RESTIAMOADISTANZA



Ministero della Salute


www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

MOD.GS_01_protocollo_Covid-19_rev02

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
arch. Enrico Artico
Indirizzo: Via B. Pellegrino 128 – 35137 PADOVA
e-mail: enrico.artico@archiworldpec.it

ALLEGATO 3 : Indicazioni lavaggio delle mani


Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizer), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.

Previene le infezioni con la corretta igiene delle mani

Ministero della Salute

Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2

Stampa
Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di maggio 2020
www.salute.gov.it

COME LAVARSI LE MANI CON ACQUA E SAPONE

Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**


Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



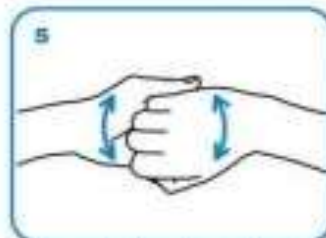
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



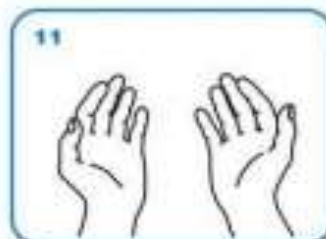
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

COME FRIZIONARE LE MANI CON UNA SOLUZIONE / GEL DISINFETTANTE

 **Durata dell'intera procedura: 20-30 secondi**

1a

Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.

1b**2**

frizionare le mani palmo contro palmo

3

il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

4

palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

5

dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

6

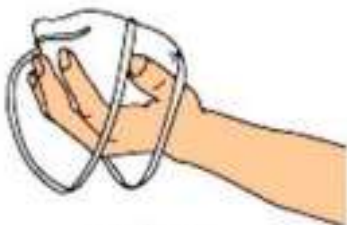
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

7

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

8

...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

ALLEGATO 4 : Uso di DPI
COME INDOSSARE LA MASCHERINA FACCIALE FILTRANTE (FFP2, FFP3)


1. Dopo aver lavato le mani, tenere la mascherina con il palmo di una mano; la striscia metallica stringinaso rivolta verso l'alto e gli elastici pendenti.



2. Portare la mascherina al volto e posicionarla con la parte inferiore sotto il mento e la parte superiore con lo stringinaso appoggiata sul dorso del naso. Mento, bocca e narici devono essere coperti dalla mascherina. Tenendo la mascherina in posizione con una mano, con l'altra mano tendere l'elastico superiore dietro la parte alta della testa al di sopra delle orecchie. Tendere poi l'elastico inferiore dietro la nuca al di sotto delle orecchie (da davanti a dietro passando sopra all'elastico già posizionato).



3. Con le due mani, facendo scorrere le dita dall'alto in basso premere sullo stringinaso metallico affinché si modelli aderendo quanto più possibile alla forma del naso.



4. Esercitando con entrambe le mani una lieve pressione, controllare la buona aderenza al volto lungo tutto il profilo della mascherina. A questo punto, staccare le mani e inspirare (aspirare aria) profondamente e rapidamente: si dovrà avvertire una leggera pressione negativa che comprime la mascherina sul volto; in caso contrario riposizionare la mascherina o tendere gli elastici. Al termine della prova non espellere l'aria con forza per non provocare lo spostamento della mascherina.

Nota: la mascherina è efficace solo se indossata correttamente. Fare attenzione alla tenuta lungo i bordi e alla necessaria tensione degli elastici che non permetta alla mascherina di scivolare sotto il naso. La barba e i baffi non consentono l'uso della mascherina nel modo appropriato.

COME RIMUOVERE I GUANTI MONOUSO CONTAMINATI

Questo metodo consente di togliersi i guanti senza toccare direttamente la loro superficie esterna contaminata.

1. Con pollice e indice pizzicare il guanto sulla parte esterna vicino al polso e sollevarlo senza toccare la pelle scoperta al disopra del guanto.



2. Tirare verso l'estremità della mano in modo da rivoltare la parte interna del guanto verso l'esterno.



3. Trascinare e sfilare il guanto, rivoltandolo completamente con la parte interna verso l'esterno.



4. Trattenere nella mano guantata il guanto appena sfilato.



5. Introdurre uno o due dita della mano scoperta tra la pelle e l'interno del bordo superiore dell'altro guanto all'altezza del polso.



6. Senza toccare la parte esterna del secondo guanto, tirare verso l'estremità della mano in modo che il guanto sfilandosi si rivolti sulla mano e sul primo guanto che stava stringendo.



7. Al termine la parte interna del secondo guanto è rivolta verso l'esterno, mentre il primo guanto rimane contenuto nel guanto appena sfilato.

8. Eliminare i guanti e lavarsi le mani.

ALLEGATO 5: Uso dell'ascensore

**In applicazione delle misure urgenti di contenimento del contagio da
COVID-19, in ottemperanza del D.p.c.m. del 8 marzo 2020**

SI RACCOMANDA L'UTILIZZO DELL'ASCENSORE
PER UN MASSIMO DI N.1 PERSONA



“RINGRAZIAMO PER LA COLLABORAZIONE”